



ASSOCIAZIONE SANTA CROCE NEWS

21 gennaio 2021

Da Betlemme a Santa Croce

Frà Emad Kamel viceparroco di Betlemme sarà domani pomeriggio tra noi accompagnato da Ivano Gavazzi

Fra Emad, il cui nome in arabo significa "Battesimo", è originario di un villaggio dell'Alto Egitto.

«Vengo dall'Egitto, sono nato nella città di Minya, che dista tre ore da Il Cairo, verso Luxor e Assuan. Sono il primo di cinque figli, mio padre faceva il contadino, mia madre è casalinga. Dopo di me c'è una sorella sposata, un'altra sorella che si è fatta suora, un fratello sposato e l'ultimo che lavora all'università».

Minya è la città dei ventuno martiri copti decapitati in Libia dall'Isis sulla riva del mare. Le immagini di quell'orrore le abbiamo ancora presenti.

«Sì, la maggior parte di quegli uomini era della mia città. Erano in Libia a lavorare per mantenere le loro famiglie. Da noi in Egitto è così: quando ero piccolo, mio padre si trasferì in Iraq. Tornò quando si costruirono gli alberghi e i villaggi turistici di Sharm el Sheik».

Programma del pomeriggio:
ore 14,00 in chiesa incontra
alcuni fedeli (max 50 posti)

ore 14,45 benedizione dell'area
in cui sorgerà l'orto dei bambini

ore 15,00 incontro con i ragazzi
della scuola materna ed elementare

ore 17,00 Santa Messa al
Tempio di San Pellegrino concelebrata
con don Gianluca (max 40 posti)



Padre Emad Kamel, viceparroco della parrocchia di Santa Caterina di Betlemme (la parrocchia della Natività)



Chiesa di Santa Caterina situata accanto alla Chiesa della Natività e dedicata a Santa Caterina di Alessandria, questa chiesa cattolica serve da monastero francescano

